



**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

**Regolamento per il funzionamento e la
disciplina dei procedimenti della
Commissione Intercomunale di Vigilanza sui
Locali di Pubblico Spettacolo**

Approvato con deliberazione

del Consiglio dell'Unione n. 21 del 03/12/2025



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

PREMESSA

La Commissione Intercomunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di cui agli artt. 140 e 141/bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza provvede, per l'applicazione dell'art. 80 del T.U.L.P.S., al controllo sui locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento, salvo i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita, così come previsto dall'art.142 del Regolamento stesso, alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Con Decreto del Presidente Della Repubblica 28 maggio 2001, n. 311 recante “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999)” è stato introdotto l'Art. 141-bis che dispone: “Salvo quanto previsto dall'articolo 142, la commissione di vigilanza è comunale e le relative funzioni possono essere svolte dai comuni anche in forma associata”.

L'Unione di Comuni lombarda dell'alta Valle Camonica, in attuazione del predetto Art. 141-bis ha istituito la CIVLPS con deliberazione assembleare del 12 del 14/12/2015 e relativo Protocollo di intesa recepito dalle Giunte comunali.

L'efficacia del Protocollo di intesa è terminata avendo una validità triennale, successivamente prorogata di fatto.

Il Presente regolamento ed il relativo schema di convenzione aggiornano i precedenti documenti.

Art.1

Finalità

La Commissione Intercomunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo è istituita in forma associata tra i comuni aderenti.

La gestione associata è regolata da apposita convenzione approvata e sottoscritta dagli enti aderenti. La Commissione Intercomunale di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di cui agli artt.140 e 141-bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza provvede, per l'applicazione dell'art.80 del T.U.L.P.S., al controllo sui locali e luoghi



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECARNONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

di pubblico spettacolo e trattenimento, salvo i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita, così come previsto dall'art.142 del Regolamento stesso, alla Commissione Provinciale di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

In particolare la Commissione Intercomunale provvede a:

- esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione infortuni;
- accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- accertare, ai sensi dell'art 4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998 n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n.337 (disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante);
- controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Le verifiche e gli accertamenti di cui ai commi precedenti sono richieste, anche ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS di competenza comunale in base all'articolo 19 del DPR n.616/1977, per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento) persone. La commissione esprime, nei casi previsti, un parere obbligatorio e non vincolante.

Art.2

Composizione e nomina

La Commissione è nominata con Provvedimento del Presidente dell'Unione dei Comuni e resta in carica per tre anni e venuta a scadenza per fine del periodo di durata in carica, continua ad operare



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

fino alla fine del periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno della nomina della nuova Commissione.

La Commissione è composta come indicato dal DPR n. 311/2001 e successive modifiche e integrazioni e specificato in intesa:

1. dal Sindaco del Comune su cui insiste il locale o l'impianto da verificare, o suo delegato;
2. dal Comandante del Servizio di Polizia Locale dell'Unione, o suo delegato;
3. dal Dirigente dell'ATS Montagna competente per gli aspetti igienici dei locali e gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di Lavoro e di prevenzione degli infortuni, o suo delegato;
4. dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune su cui insiste il locale o l'impianto da verificare;
5. dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, o suo delegato;
6. da un esperto in elettrotecnica, nominato dall'Unione.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte dal personale dell'Ufficio SUAP associato istituito presso l'Unione dei Comuni, cui compete l'istruttoria delle istanze.

Per le manifestazioni nella quali vengono utilizzati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati dagli enti preposti, ad eccezione di mostre sfilate e cortei, così come disposto dall'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale (Ordinanza Martini), la Commissione è integrata da un veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e da un tecnico di cui alla lettera D dell'allegato alla citata Ordinanza.

Alla Commissione possono essere aggregati, se ritenuto necessario in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare, uno o più esperti in acustica o in altre discipline tecniche.

Alla Commissione potrà essere aggregato, se ritenuto necessario per chiarimenti e precisazione sugli aspetti edilizi del locale o dell'impianto da verificare, il Responsabile della struttura competente in materia urbanistica ed edilizia del Comune su cui insiste la pratica; è facoltà di tale



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

Responsabile del Comune far partecipare un proprio delegato.

Alla Commissione potrà essere aggregato, se ritenuto necessario il Responsabile Tecnico Regionale per l'impiantistica sportiva CONI Lombardia.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Per ogni componente della Commissione potranno essere previsti uno o più supplenti.

Il parere della Commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.

Art.3

Funzionamento

3.1 Convocazione

La Commissione è convocata dal Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione dei Comuni, sentito il Presidente della Commissione di norma, almeno quindici giorni prima della seduta o del sopralluogo, salvo motivati casi di urgenza; in tale ultima ipotesi, comunque, dovrà essere preliminarmente sentita la disponibilità dei componenti della Commissione stessa.

I sopralluoghi al fine del rilascio della licenza di agibilità verranno generalmente effettuati dal lunedì al venerdì non festivi, entro le ore 17.00, salvo casi eccezionali e su motivata richiesta dell'interessato, sentita la disponibilità dei componenti la Commissione.

L'avviso di convocazione, contenente data, il luogo di svolgimento della seduta o del sopralluogo e gli argomenti da trattare, è inviato per posta elettronica certificata (PEC) o, in mancanza di questa, a mezzo fax.

L'avviso è inviato, salva diversa indicazione, all'Ente, Organismo o Associazione di appartenenza del componente la Commissione Intercomunale, che provvederà a trasmetterlo al rappresentante designato.



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

I componenti effettivi, se impossibilitati a partecipare, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano. Il richiedente del provvedimento finale, è sempre informato della convocazione e può partecipare alla riunione ed al sopralluogo della Commissione personalmente o tramite suoi rappresentanti muniti di delega, nonché presentare memorie e documenti. La presentazione di un progetto in nome e per conto equivale a delega.

Nel caso non sia indicato il termine entro cui si desidera che venga esaminato il progetto o effettuato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile. Qualora, invece, si richieda l'esame o il sopralluogo entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio almeno trenta giorni prima di tale data.

3.2 Riunione

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti designati, compresi quelli aggregati, quando invitati. I Commissari hanno l'obbligo di astenersi nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile. Nella seduta della Commissione sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.

3.3 Parere

Il parere della Commissione è sempre redatto per iscritto e, se contrario, deve essere congruamente motivato. Ciascun componente ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio parere.

3.4 Verbale

Di ogni seduta o sopralluogo viene redatto, a cura di un Segretario, il relativo verbale che contiene una concisa esposizione dei lavori svolti e la decisione assunta. Nel verbale sono anche riportati:

- l'elenco dei componenti presenti;
- l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o di suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
- l'elenco della documentazione acquisita agli atti;
- eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

- eventuali dichiarazioni di voto;
- tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente dettate dalla Commissione.

Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente e dai componenti. Le relative decisioni sono comunicate all'interessato. Copia del verbale è tempestivamente inviata all'ufficio comunale, associato o meno, preposto al rilascio delle relative autorizzazioni.

3.5 Controlli di cui all'art. 141 - 1° comma - lettera e) del Regolamento T.U.L.P.S.

Per i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, previsti dall'art. 141 1° comma, lettera e) del Regolamento del Testo Unico delle Leggi di P.S., il Presidente della Commissione, sentita la stessa, delega alcuni componenti, scelti, o di volta in volta, o, eventualmente in via generale. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 141/bis, ultimo comma, del Regolamento del T.U.L.P.S., tra i componenti delegati all'esercizio dei controlli di cui al comma precedente fanno, comunque, sempre parte i componenti della Commissione indicati dalle lettere c) ed e) del comma 2° dell'art. 141 bis stesso; in mancanza del rappresentante dei Vigili del fuoco, è designato, in sua sostituzione, uno dei componenti della Commissione o un tecnico comunale, scelto con riguardo alle caratteristiche del locale e delle strutture da controllare.

3.6 Compensi

Il compenso per il rimborso spesa (gettone di presenza) da erogare ai membri esperti della Commissione, che partecipano ai lavori della Commissione a titolo personale, fuori dall'ambito delle attività dell'Ente di appartenenza è determinato con deliberazione della Giunta dell'Unione. Il compenso per il rimborso del tecnico di cui alla lettera D dell'allegato all'Ordinanza Martini, presente le manifestazioni nelle quali vengono utilizzati equidi, è quello determinato dall'ente tecnico sportivo di riferimento.

Art. 4

Richieste di intervento della Commissione

Modalità e contenuto della domanda



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLE CAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata, nei tempi indicati al precedente art. 3, punto 3.1 ultimo comma, con domanda in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, diretta all'Unione dei Comuni – Ufficio SUAP - e per conoscenza al Comune dove viene svolta l'attività.

Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della domanda di intervento della Commissione, il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Valle Camonica, a mezzo di un Responsabile del Procedimento, provvederà a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste e, qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza provvederà a darne comunicazione al richiedente, anche a mezzo fax o per posta elettronica certificata (PEC). Nell'ipotesi di cui al comma precedente, i termini di cui all'art. 3 del presente provvedimento inizieranno a decorrere dalla data di ricevimento della regolarizzazione della pratica a cura dell'interessato. La domanda di intervento della Commissione dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1.A al presente regolamento.

All'istanza dovrà essere allegata e trasmessa la documentazione, in formato elettronico con apposta firma digitale la documentazione, di seguito esposta in relazione alla tipologia di intervento richiesto da parte della Commissione dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quale è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.

Art. 5

Diritti per l'istruttoria

Le richieste di intervento della Commissione, inerenti strutture private, per ciascuna domanda dovranno essere corredate dall'attestato di avvenuto pagamento di Euro 250,00 per spese di funzionamento della Commissione, da eseguirsi presso la tesoreria dell'Unione.

Per le manifestazioni nelle quali vengono utilizzati equidi e la Commissione è integrata da un tecnico di cui alla lettera D dell'allegato all'Ordinanza Martini, dovrà essere versato, prima di ciascuna seduta della Commissione, l'importo preventivamente comunicato per il rimborso spese legato a tale partecipazione e di cui all'art. 3.



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

Le spese per le richieste di intervento della Commissione inerenti strutture pubbliche sono a carico dei Comuni proprietari delle strutture medesime.

Art. 6

Norma di rinvio

La conclusione dei procedimenti disciplinati dalle presenti disposizioni, non esime l'interessato dall'obbligo di ottenimento/presentazione di tutte/i, nessuna/o escluso/i, autorizzazioni, licenze, nulla osta, denunce, comunicazioni, ecc. previste/i dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di cui trattasi nei locali o strutture interessati.

Art. 7

Abrogazione

Il presente regolamento abroga i precedenti regolamenti di organizzazione e funzionamento della Commissioni Comunali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, approvati dai singoli Comuni facenti parte dell'Unione.